

**DELIBERAZIONE 25 AGOSTO 2020**  
**327/2020/R/GAS**

**OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA INVIATA, AI SENSI DELLE  
DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 2, DEL DECRETO 226/11, DAL COMUNE  
DI TRIESTE, STAZIONE APPALTANTE DELL'ATEM TRIESTE**

## **L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Nella 1123<sup>a</sup> riunione del 25 agosto 2020

### **VISTI:**

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas e che abroga la direttiva 2003/55/CE;
- il regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come successivamente modificato e integrato;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, come convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, come convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, come convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17);
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito: decreto-legge 34/20);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 19 gennaio 2011, recante

“Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale” (di seguito: decreto 19 gennaio 2011);

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 aprile 2011, recante “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 164/00”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 18 ottobre 2011, recante “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale” (di seguito: decreto 18 ottobre 2011);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 12 novembre 2011, n. 226, recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 226/11);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 febbraio 2013, di approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell’attività di distribuzione del gas naturale ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 164/00;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014, di approvazione del documento “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” del 7 aprile 2014;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie 20 maggio 2015, n. 106, di approvazione del “Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 21 marzo 2013, 113/2013/R/GAS (di seguito: deliberazione 113/2013/R/GAS);
- la deliberazione dell’Autorità 3 aprile 2014, 155/2014/R/GAS (di seguito: deliberazione 155/2014/R/GAS);
- la deliberazione dell’Autorità 26 giugno 2014, 310/2014/R/GAS, come successivamente modificata e integrata (di seguito: deliberazione 310/2014/R/GAS);
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019)”, approvata con la deliberazione 367/2014/R/GAS, come successivamente modificata e integrata;

- la deliberazione dell’Autorità 31 luglio 2014, 381/2014/A;
- la deliberazione dell’Autorità 20 novembre 2014, 571/2014/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 19 febbraio 2015, 57/2015/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 18 febbraio 2016, 59/2016/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 905/2017/R/GAS, così come successivamente integrata e modificata (di seguito: deliberazione 905/2017/R/GAS), il suo l’Allegato A, recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale (di seguito: Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/GAS) e il suo Allegato B, recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d’ambito ai fini delle gare d’ambito (di seguito: Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS);
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025)”, approvata con la deliberazione 27 dicembre 2019, 570/2019/R/GAS, come successivamente modificata e integrata (di seguito: RTDG 2020-2025);
- la deliberazione dell’Autorità 17 marzo 2020, 63/2020/R/GAS (di seguito: deliberazione 63/2020/R/GAS);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, *Unbundling* e Certificazione 31 luglio 2014, n. 16/14;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, *Unbundling* e Certificazione 4 marzo 2020, n. 3/2020;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, *Unbundling* e Certificazione 4 marzo 2020, n. 4/2020.

**CONSIDERATO CHE:**

- con il decreto 19 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, ha determinato gli ambiti territoriali minimi per l’affidamento delle concessioni per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- con il decreto 18 ottobre 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, ha determinato i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale;
- con il decreto 226/11, i Ministri dello Sviluppo Economico e dei Rapporti con le Regioni hanno adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- con la deliberazione 77/2012/R/GAS, l’Autorità ha dato avvio a un procedimento per la formazione di provvedimenti attuativi degli adempimenti previsti in materia

di criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;

- l'articolo 2, comma 1, del decreto 226/11, prevede che gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandino al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- l'articolo 2, comma 4, del decreto 226/11, stabilisce che la stazione appaltante prepari e pubblichi il bando di gara e il disciplinare di gara e svolga e aggiudichi la gara per delega degli Enti locali concedenti;
- l'articolo 9, comma 1, decreto 226/11, prevede che la stazione appaltante predisponga e pubblichi il bando di gara e il disciplinare di gara attenendosi agli schemi e alle indicazioni del bando di gara tipo e del disciplinare di gara tipo, di cui, rispettivamente agli allegati 2 e 3 del medesimo decreto 226/11, precisando altresì che eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara tipo, nonché la scelta dei punteggi utilizzati nei criteri di valutazione della gara, debbano essere giustificati in una apposita nota;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11, stabilisce che la stazione appaltante invii il bando di gara e il disciplinare di gara, insieme alla nota giustificativa degli scostamenti richiamata nel punto precedente, all'Autorità, la quale può inviare proprie osservazioni alla stazione appaltante entro trenta giorni;
- l'intervento dell'Autorità, ai sensi della citata disposizione del decreto 226/11, ha natura consultiva e non condiziona lo sviluppo delle procedure di gara; tale intervento, inoltre, è circoscritto unicamente ai richiamati scostamenti del bando di gara e del disciplinare di gara, predisposti dalla stazione appaltante, rispetto al bando di gara tipo e al disciplinare di gara tipo di cui al decreto 226/11.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 905/2017/R/GAS, in attuazione delle previsioni di cui alla legge 124/17, la quale ha introdotto norme per la semplificazione dell'*iter* per la valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, l'Autorità ha approvato:
  - il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito (Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/GAS);
  - il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito (Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS);
- con la medesima deliberazione 905/2017/R/GAS l'Autorità ha abrogato, in quanto recanti disposizioni interamente recepite, senza innovazioni rilevanti, nei Testi integrati richiamati al punto precedente, le deliberazioni dell'Autorità 113/2013/R/GAS, 155/2014/R/GAS e 310/2014/R/GAS.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS disciplina le procedure per la verifica dei bandi di gara da parte dell'Autorità; in particolare l'articolo 3, comma 1, del medesimo Allegato B, prevede che la verifica dei bandi di gara da parte dell'Autorità sia svolta secondo due regimi, ordinario e semplificato, disciplinati, rispettivamente, nelle Sezioni II e III del medesimo Allegato B;
- l'articolo 3, comma 2, dell'Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS prevede che le stazioni appaltanti che abbiano redatto la documentazione di gara in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo e che non si siano discostate, se non nei limiti posti dagli articoli 13, 14 e 15 del decreto 226/11 con riguardo ad alcuni sub-criteri dai punteggi massimi previsti per i criteri e i sub-criteri di gara dai medesimi articoli 13, 14 e 15 del decreto 226/11 possano accedere al regime semplificato;
- l'articolo 3, comma 3, dell'Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS prevede che il regime ordinario si applichi nei casi diversi da quelli previsti dal sopra citato articolo 3, comma 2, del medesimo Allegato B.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 5, della Sezione II, dell'Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS, prevede che la stazione appaltante, trasmetta all'Autorità, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11, la documentazione prevista dal medesimo articolo 9, comma 2, unitamente alle linee guida programmatiche d'ambito;
- l'articolo 6, della Sezione II, dell'Allegato B, alla deliberazione 905/2017/R/GAS, prevede che le stazioni appaltanti trasmettano all'Autorità la documentazione di cui all'articolo 5 del medesimo Allegato B almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto per la pubblicazione del relativo bando.

**CONSIDERATO CHE:**

- in merito alle verifiche dei bandi di gara da parte dell'Autorità:
  - esigenze di trasparenza impongono la verifica dei dati rilevanti ai fini tariffari, riportati nell'Allegato B del bando di gara nella disponibilità dell'Autorità, al fine della formulazione delle osservazioni alla stazione appaltante di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11;
  - la puntuale verifica di tali dati, da parte dell'Autorità, sarebbe oltremodo onerosa e pertanto sono state individuate soluzioni che da un lato mirano a garantire la correttezza dei dati rilevanti ai fini tariffari e dall'altro rispettano le esigenze di efficienza nello svolgimento dell'azione amministrativa, nonché l'esigenza di rispettare i termini per l'invio delle

osservazioni previsti dall'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11; in particolare è stato previsto che l'Autorità, in occasione dello svolgimento delle gare, renda disponibili alle stazioni appaltanti i dati tariffari in suo possesso, mediante accesso a specifiche aree del proprio sito internet.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 7, comma 2, della Sezione II, dell'Allegato B, alla deliberazione 905/2017/R/GAS, prevede che, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni, l'Autorità effettui verifiche sulla documentazione trasmessa che hanno per oggetto l'analisi:
  - a. di eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara tipo, alla luce di quanto previsto dall'articolo 9 del decreto 226/11, secondo cui nella predisposizione del bando di gara e del disciplinare la stazione appaltante si dovrebbe attenere alle indicazioni del bando di gara tipo e al disciplinare di gara tipo, riportati rispettivamente nell'Allegato 2 e 3 del medesimo decreto, senza introdurre variazioni, anche in ragione dell'esigenza di efficienza e contenimento dei costi;
  - b. del rispetto dei punteggi massimi indicati negli articoli 12, 13, 14 e 15 del decreto 226/11;
  - c. delle giustificazioni relative alla ripartizione dei punteggi tra le condizioni economiche, secondo quanto previsto dal comma 13.3 del decreto 226/11 e l'analisi della coerenza di tali scelte con i criteri individuati nel medesimo comma 13.3 del decreto 226/11;
  - d. delle motivazioni relative alla scelta degli indicatori relativi alla qualità del servizio e che tale scelta debba essere coerente con i criteri individuati al comma 14.4 del medesimo decreto 226/11;
  - e. delle scelte dei punteggi relativi ai sub-criteri di cui al comma 15.5 del medesimo decreto 226/11;
  - f. della coerenza delle analisi costi-benefici e della congruità delle condizioni minime di sviluppo individuate nelle linee guida predisposte dalla stazione appaltante.

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 10 gennaio 2020 (prot. Autorità 767 di pari data) è stata acquisita, tramite piattaforma informatica, la documentazione di gara inviata dal Comune di Trieste, in qualità di stazione appaltante dell'ATEM Trieste, ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11;
- in data 13 gennaio 2020 (prot. Autorità 841 del 10 gennaio 2020) gli Uffici dell'Autorità hanno comunicato al Comune di Trieste il differimento del procedimento inerente alla verifica della documentazione di gara fino alla conclusione del procedimento per le valutazioni degli scostamenti VIR-RAB

maggiori del 10%, ancora in corso alla data di acquisizione della documentazione di gara;

- con la deliberazione 63/2020/R/GAS l’Autorità ha espresso le proprie osservazioni inerenti ai valori di VIR dei Comuni dell’ATEM Trieste con scostamento tra VIR e RAB maggiori del 10%, in relazione alle previsioni di cui all’articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, come modificato in ultimo dall’articolo 1, comma 93, della legge 124/17;
- in relazione alla documentazione di gara inviata in data 10 gennaio 2020 dal Comune di Trieste, gli Uffici dell’Autorità hanno richiesto al Comune di Trieste, in data 2 aprile 2020 (prot. Autorità 11375 di pari data), alcuni chiarimenti inerenti alcune previsioni, relative alle reti di proprietà del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell’Area Giuliana (COSELAG, ex Consorzio Ezit, di seguito: COSELAG), riportate nel Bando di gara; in particolare i chiarimenti erano volti ad approfondire gli assetti gestionali di tali reti e i criteri, ritenuti difforni dalle previsioni del decreto 226/11, adottati per la determinazione del canone da corrispondere annualmente a COSELAG, a fronte della concessione d’uso di reti di proprietà del medesimo COSELAG;
- nella medesima comunicazione gli Uffici dell’Autorità hanno precisato al Comune di Trieste che il procedimento di verifica di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto 226/11 doveva intendersi sospeso fino al momento in cui il Comune di Trieste avesse fornito i chiarimenti richiesti;
- in data 4 maggio 2020 (prot. Autorità 14235 del 4 maggio 2020) il Comune di Trieste ha inviato agli Uffici dell’Autorità una comunicazione riportante i chiarimenti richiesti con comunicazione degli Uffici dell’Autorità 2 aprile 2020 (prot. Autorità 11375 di pari data);
- in data 5 maggio 2020 (prot. Autorità 14444 del 5 maggio 2020) gli Uffici dell’Autorità, non ritenendo esaustivi i chiarimenti forniti dal Comune di Trieste con comunicazione del 4 maggio 2020, hanno richiesto al Comune di Trieste alcuni ulteriori chiarimenti in merito alle informazioni riportate nel Bando di gara;
- in data 13 maggio 2020 (prot. Autorità 15542 del 18 maggio 2020) il Comune di Trieste ha trasmesso all’Autorità i chiarimenti richiesti;
- in data 14 maggio 2020 (prot. Autorità 15446 di pari data), in merito ai chiarimenti trasmessi dal Comune di Trieste, gli Uffici dell’Autorità hanno richiesto alla società ACEGASAPSAMGA S.p.A., gestore del servizio di distribuzione nell’ATEM Trieste, alcune informazioni relative all’assetto proprietario e gestionale delle reti di distribuzione presenti nell’ATEM;
- in data 3 giugno 2020 (prot. Autorità 17301 di pari data) la società ACEGASAPSAMGA S.p.A. ha fornito le informazioni richieste dagli Uffici dell’Autorità in data 14 maggio 2020 (prot. Autorità 15446 di pari data);
- in data 21 luglio 2020 (prot. Autorità 23230 di pari data) gli Uffici dell’Autorità, in seguito ai chiarimenti forniti dal Comune di Trieste in data 13 maggio 2020 e sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comunicato al medesimo Comune che le reti di proprietà COSELAG non rientrano nella disciplina di cui al decreto 226/11 e che tali reti non fanno parte degli *asset* oggetto della gara inerente

all'affidamento del servizio di distribuzione dell'ATEM Trieste; e che, pertanto, non appare corretto che nel Bando di gara sia riportata la previsione inerente la corresponsione di un canone per la gestione delle reti di proprietà COSELG, non trovando applicazione, per tali reti, la disciplina di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto 226/11;

- con la medesima comunicazione del 21 luglio 2020 gli Uffici dell'Autorità hanno quindi richiesto al Comune di Trieste, in relazione ai chiarimenti e agli elementi informativi acquisiti, di procedere all'invio, mediante piattaforma informatica, di una nuova versione del Bando di gara al fine di correggere alcune criticità presenti nella documentazione già acquisita a piattaforma il 10 gennaio 2020;
- in data 29 luglio 2020 (prot. Autorità 24642 del 30 luglio 2020) il Comune di Trieste ha proceduto ad inviare all'Autorità una nuova versione del Bando di gara, della Nota giustificativa e del Contratto di servizio ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11;
- in data 3 agosto 2020 (prot. Autorità 25136 di pari data) il Comune di Trieste ha comunicato agli Uffici dell'Autorità l'avvenuta trasmissione della versione aggiornata del Bando di gara, della Nota giustificativa e del Contratto di servizio;
- le verifiche della sopra citata documentazione di gara sono state svolte secondo quanto previsto dalla sezione II dell'Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/GAS in merito al regime ordinario.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- in merito alla documentazione di gara trasmessa all'Autorità dal Comune di Trieste, stazione appaltante dell'ATEM Trieste, acquisita tramite piattaforma informatica in data 10 gennaio 2020, come integrata e modificata tramite acquisizione a piattaforma della nuova versione del Bando di gara, della Nota giustificativa e del Contratto di servizio in data 29 luglio 2020 di formulare, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11, le osservazioni, come declinate nell'Allegato A alla presente deliberazione;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla stazione appaltante sopra citata;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità in seguito alla pubblicazione del Bando di gara da parte della stazione appaltante

**DELIBERA**

1. di formulare, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto 226/11, le osservazioni riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione, in merito alla documentazione di gara trasmessa dal Comune di Trieste, stazione appaltante dell'ATEM Trieste, acquisita dall'Autorità tramite piattaforma informatica in data 10 gennaio 2020, come integrata e modificata tramite acquisizione a piattaforma



della nuova versione del Bando di gara, della Nota giustificativa e del Contratto di servizio in data 29 luglio 2020;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento alla stazione appaltante dell'ATEM Trieste;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it), in seguito alla pubblicazione del Bando di gara da parte della stazione appaltante.

25 agosto 2020

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*